

LA PROTESTA CARICHE DELLA POLIZIA. L'IRA DI ZULÙ: «NON MI HANNO FATTO ESIBIRE, INTERVENGA IL SINDACO»

Disoccupati, scontri davanti alla Regione: ferita una donna

Presidio ieri mattina davanti alla sede della Regione Campania in via Santa Lucia. I circa duecento manifestanti con striscioni e bandiere, erano gli stessi che già 24 ore avevano circondato l'edificio dell'ente per chiedere risposte sui tagli al welfare, sulle politiche del lavoro e la disoccupazione in Campania. Mercoledì i manifestanti avevano occupato la strada con un gazebo e iniziato un presidio permanente. Ieri invece il ritrovo per organizzare un'assemblea e preparare la manifestazione prevista per sabato che partirà alle 10 da piazza Montensanto e raggiungerà appunto via Santa Lucia. Nel corso della mattinata si sono registrati momenti di tensione tra un gruppo di manifestanti, che ha bloccato l'accesso del palazzo dell'Ente esponendo dei cartelli con su scritto «palazzo chiuso» sistemando alcuni dei nastri bianchi e rossi che si usano per delimitare i cantieri, e la polizia che è intervenuta per allontanare i manifestanti dall'ingresso del palazzo. Una donna, che è stata portata via in ambulanza, ha sostenuto di aver ricevuto un colpo durante i contatti con la polizia. Immediata la replica di Luciano Schifone, consigliere regionale del Pdl e presidente del tavolo di partenariato economico e sociale della Campania il quale rivolgendosi ai manifestanti ha precisato che «non è assediando la Regione, generando tensioni e difficoltà alla vivibilità quotidiana che si risolvono i problemi occupazionali della nostra Regione». «A proposito delle iniziative di protesta messe in campo dalla cosiddetta "opposizione sociale" e da vari movimenti di disoccupati, centro sociali e collettivi studenteschi». «La protesta è legittima e democratica, e nessuno l'aveva vietata, ma non è la strada giusta per arrivare alla soluzione dei problemi- ha continuato Schifone- Del resto, la Regione attraverso il "Partenariato", gli assessori e lo stesso presidente Caldoro non è mai sfuggita al confronto civile con le parti sociali». Intanto monta la polemica sulle esibizioni degli artisti. A farsi sentire Luca Persico, 'o Zulù, che ha precisato che nella serata di mercoledì gli «è stato impedito di cantare in solidarietà alla manifestazione "Assedio alla Regione"». Zulù lancia un appello a De Magistris affinché prenda una posizione.

